

Sanremo, individuati anche i finalisti delle categorie. Per la narrativa Poggi, Berardi Guardi e Nencini. L'assegnazione il 24 settembre

Letteratura, "Premi Semeria" al casinò alla terna Vanzina, Baudino e Pontiggia

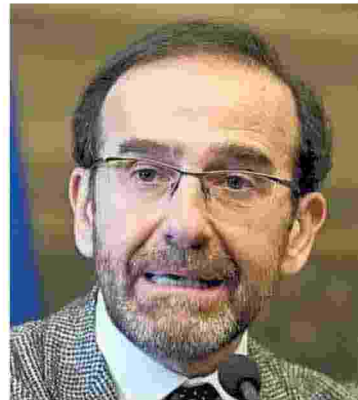
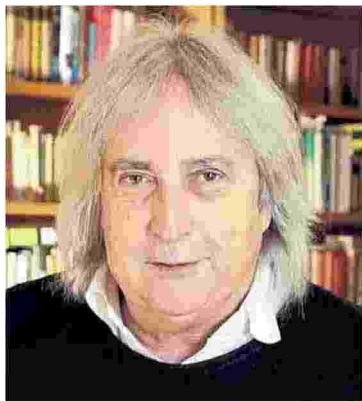
L'EVENTO

MARCO CORRADI

Decisi i «Trofei» del «Premio Semeria 2022», concorso letterario internazionale indetto dal Casinò di Sanremo. Sono stati assegnati a Enrico Vanzina, Mario Baudino e Elena Pontiggia. Stabiliti anche i finalisti della sezione narrativa: Daniela Poggi, Mario Berardi Guardi e Riccardo Nencini. L'epilogo sabato 24 settembre con l'assegnazione dei «Trofei» e la designazione del vincitore della sezione Narrativa. Interverranno, come moderatori, Mauro Mazza con, Carlo Sburlati, Matteo Moraglia e Marzia Taruffi. Altro premio quello assegnato dalla giuria popolare, ancora per la sezione «Narrativa», dovendo scegliere fra Mario Bernardi Guardi, autore de «La morte

Sarà il pubblico del teatro dell'opera a designare il vincitore per la Narrativa

addosso» (edito da Pagliai) Riccardo Nencini per «Solo» (Mondadori), Daniela Poggi per «Ricordami» (La vita felice). «Seguiamo - spiega Barbara Biale, del cda della casa da gioco sanremese - con grande partecipazione l'evoluzione del nostro Premio, che ad ogni edizione vede accrescere la sua presenza nel panorama letterario contemporaneo. Di questo dobbiamo ringraziare i partecipanti, i nostri giurati e le istituzioni che sostengono un cammi-



In alto da sinistra i vincitori dei trofei «Semeria» 2022: Enrico Vanzina, Mario Baudino e Elena Pontiggia. Sotto i tre finalisti della sezione Narrativa, Daniela Poggi, Mario Berardi Guardi e Riccardo Nencini

no di storia e di cultura che rende unica la nostra azienda». La ricca batteria di premi non si esaurisce qui. Così per la «Narrativa Internazionale» a Cristina Vezzano Voland per la traduzione di «Wolf Wondratschek», «Autoritratto con pianoforte russo»; Emilia Benghi per la traduzione di «Tutte le conseguenze di Silber»; Daniele Petrucci per la traduzione di «Memorie postume» di Bras Cubas Machado de Assis. E, ancora, i premi speciali della giuria. Così la

menzione d'onore a Franco Mannoni per «Il bel viaggio» (Arkadia); menzione della giuria a Bruno Vallepieno per «La donna con la pistola» (Golem) Gian Maria Aliberti Gerbotto per «Omicidio Al vescovo». Segnalazioni per Imsete Salmanaj Leba per «Due volte stranieri» e Nicola Calathopoulos per «Dannato per sempre». Molto conosciuti i tre principali premiati. Enrico Vanzina, regista, autore, scrittore e giornalista editorialista, sarà premiato per

«Diario Notturmo». Elena Pontiggia, docente all'Accademia Brera, saggista, per «Storia del Novecento italiano. Poetica e vicende del movimento di Margherita Sarfatti 1920-1932». Mario Baudino, saggista, giornalista de La stampa per «Il teatro del Letto. Storie notturne tra libri eroi, fantasmi e donne fatali». In passato il premio più importante era stato assegnato a Giordano Bruno Guerri, Marcello Veneziani, Mauro Mazza, Gennaro Sangiuliano,

Marco Buticchi, Andrea Vitali, Mara Fazio, Bruno Morchio, Mario Vattani, Saverio Simonelli. Premi alla carriera sono stati conferiti a Giuseppe Conte e Francesco Sabatini. Il casinò di Sanremo vanta una lunga tradizione con la letteratura iniziata con il poeta di Riva Ligure Francesco Pastonchi. E, ospiti, sono stati tutti i più grandi scrittori italiani. Tradizione continuata ora con la curatrice Marzia Taruffi. —

CONTRIBUZIONI: M. SERRAVALLO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.